

Tradizione, innovazione e ricerca al servizio della salute

Il GRUPPO SURACE è da sempre impegnato nel settore salute e, con cinque strutture, è leader nella riabilitazione

Ripercorrere la storia e l'evoluzione del Gruppo Surace vuol dire tracciare un percorso di innovazione e progresso aziendale nel settore della salute.

L'attuale impegno a generare valore fonda le sue radici in quello spirito di scoperta ed innovazione che ha mosso il fondatore Gianfranco Surace e che si è conservato ed accresciuto nel tempo grazie ai figli Filippo e Cecilia. La fama di cui il Gruppo gode è infatti dovuta alla radicazione nel territorio e al continuo impegno sostenuto dalla ricerca e sviluppo di metodologie con cui fornire all'utente soluzioni complete ed improntate all'innovazione, spesso sviluppate ad hoc.

Oggi il Gruppo è una dinamica realtà la cui capacità organizzativa nel Salento è garantita da 5 strutture che si integrano lungo tutta la filiera della riabilitazione erogando circa 25.000 cicli di terapia l'anno effettuati da personale altamente qualificato con



Filippo Surace, amministratore del Gruppo Surace

razione, Elettromiografia di profondità, tecarterapia e molto altro. Le attività del Gruppo sono quelle di una realtà tradizionalmente presente nel settore della salute, leader nella riabilitazione e che oggi estende i suoi interessi ben oltre il Salento.

L'amministratore del Gruppo, Filippo Surace, è impegnato come manager sanitario a livello di associazionismo industriale (è Presidente della Sezione Sanita' di Confindustria Lecce) e di innovazione tecnologica in ambito delle scienze mediche (è Professore Aggiunto presso l'Università di Filadelfia), ed ha fondato coinvolgendo eccellenze professionali una piattaforma no

profit (INNOVA ONLUS) dedicata alla promozione della ricerca traslazionale in bio e nanomedicina. Tramite un esteso network di collaborazioni con Università e Centri di Ricerca e consolidate relazioni internazionali con investitori di settore il tema della protezione intellettuale e della creazione di spin off ad alto contenuto tecnologico sono la nuova stella polare di un Gruppo secondo cui "un'azienda non può esistere a lungo senza cambiare pelle e adattarsi al mercato".

CONFINDUSTRIA LECCE

"Internazionalizzazione come obiettivo primario"

Confindustria Lecce ha posto, tra gli obiettivi della propria azione istituzionale, la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese salentine. Con il diffondersi dei processi di globalizzazione, l'apertura internazionale, che sino a qualche tempo fa rappresentava una semplice opportunità di crescita, è divenuta una delle condizioni fondamentali per l'esistenza stessa delle imprese.

La contrazione del mercato interno e la crisi generalizzata dell'economia impongono di fissare l'incremento della presenza di produzioni salentine all'estero, come obiettivo per creare nuovi circoli virtuosi per le aziende e occasioni di lavoro per i giovani.

In tale contesto, Confindustria Lecce sta promuovendo da alcuni mesi iniziative di trait union con le Camere di Commercio italiane in Paesi obiettivo per il Territorio (Turchia, Bacino mediterraneo, BRICS, ecc.), oltre a sollecitare le imprese associate a cogliere le opportunità offerte dal bando regionale da 20 milioni di euro, volto a sostenere l'internazionalizzazione, me-

dante le reti. Occorre infatti superare il gap rappresentato dalla piccola dimensione aziendale, agendo sulla cultura dell'aggregazione e cogliendo le opportunità dei contratti di rete, fondamentali per creare sinergie, economie di scala e raggiungere indispensabili masse critiche. Su tali tematiche verterà l'Assemblea Annuale Pubblica di Confindustria Lecce, fissata per il 27 settembre, alla quale interverranno, insieme ad un parterre di relatori d'eccezione, tra cui i vertici ICE, il Vice presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia ed il Vice ministro del Ministero dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. "L'internazionalizzazione - afferma il presidente di Confindustria Lecce, Piernicola Leone de Castris - è l'occasione per dare



Piernicola Leone de Castris presidente Confindustria Lecce

una svolta decisiva verso la ripresa e lo sviluppo. Spingere le imprese salentine a cercare nuove opportunità di business all'estero è, al pari dell'investimento in ricerca, innovazione, comunicazione e formazione, una delle priorità per reagire alla crisi". Per favorire l'ampliamento degli scambi commerciali internazionali e valorizzare la naturale vocazione del Salento, proteso nel mar Mediterraneo, Confindustria Lecce intende altresì rilanciare il progetto per la creazione di una piattaforma logistica - infrastrutturale, attraverso il potenziamento del trasporto merci e passeggeri e la dotazione di un sistema di smistamento dei traffici e di lavorazione, trasformazione e distribuzione delle merci tra l'Estremo Oriente e l'Europa.

diante le reti. Occorre infatti superare il gap rappresentato dalla piccola dimensione aziendale, agendo sulla cultura dell'aggregazione e cogliendo le opportunità dei contratti di rete, fondamentali per creare sinergie, economie di scala e raggiungere indispensabili masse critiche. Su tali tematiche verterà l'Assemblea Annuale Pubblica di Confindustria Lecce, fissata per il 27 settembre, alla quale interverranno, insieme ad un parterre di relatori d'eccezione, tra cui i vertici ICE, il Vice presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia ed il Vice ministro del Ministero dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. "L'internazionalizzazione - afferma il presidente di Confindustria Lecce, Piernicola Leone de Castris - è l'occasione per dare

Un Politecnico della moda e della calzatura

E' il progetto ambizioso che gli imprenditori vogliono sviluppare anche con finanziamenti diretti

Il talento italiano della moda è presente in Salento, ma i suoi numeri non sono ancora evidenti e questo vale sia per il mondo della calzatura che per il tessile e l'abbigliamento. Questo settore potrebbe infatti vedere importanti incrementi e sviluppi in quanto le professionalità non mancano, anzi, costituiscono un'enorme risorsa potenziale per il territorio. Quello che non è chiaro è quale sia il numero complessivo di queste risorse, che appaiono frammentate sul territorio, e delle risorse umane che vi operano complessivamente. A sostenerlo sono Luciano Barbetta e Giuseppe Baiardo, presidenti rispettivamente delle categorie Tessile, abbigliamento e Calzature di Confindustria Lecce. "Sono ben poche le realtà del tessile e del calzaturiero della

provincia che risultano iscritte all'associazione di categoria - spiegano i due presidenti - ma sappiamo che le aziende del settore sono numerosissime anche se non è possibile ad oggi avere un dato chiaro di fatturato e di produzione complessivi. Queste realtà costituiscono un'enorme ricchezza in termini di conoscenza in quanto sono in grado di fornire ottimi prodotti sia industriali che artigianali". "Spesso queste aziende non sono note, perché non hanno la forza o la capacità di promuoversi. - spiega Luciano Barbetta - o perché ritengono che saper produrre sia più importante che comunicare. E' invece fondamentale operare sinergicamente affinché possano acquisire visibilità per non disperdere il patrimonio che abbiamo in casa, ma anche per supportare quelle



Luciano Barbetta e Giuseppe Baiardo presidenti delle categorie tessile e abbigliamento-calzature

produzioni, che continuano a risultare in crescita come la moda di alto profilo e la calzatura di lusso. La ricaduta sul livello occupazionale del territorio di queste realtà potrebbe ulteriormente crescere." "Uno dei progetti che, come imprenditori, stiamo cercando di sviluppare guardando al futuro,

anche con finanziamenti diretti - spiega Baiardo - è il Politecnico della Moda abbigliamento e calzatura. Una scuola tecnica altamente professionalizzante che attualmente non esiste nel leccese o in tutto il Sud Italia. Un progetto importantissimo al quale dare corso per sviluppare le risorse del territorio e le capacità produttive che vede la partecipazione dell'Università di Lecce, di Regione, Provincia, Comuni, Camera di Commercio e banche del territorio. Investimenti importanti vengono sostenuti per cercare di partire con i primi corsi, se possibile, già dall'ottobre di quest'anno."

La sfida delle Rinnovabili

KALEOS srl, dal fotovoltaico all'E-mobility, l'innovazione guarda ad un futuro energetico sempre più sostenibile

Un Salento sempre più green, tecnologico ed aperto a nuove sfide che coinvolgono non solo il Sud, ma l'intero territorio nazionale. Questi i motivi ispiratori di KALEOS, gruppo leader in Puglia nell'ambito delle energie alternative da fonti rinnovabili. L'azienda nata nel 2009, ha conquistato in breve tempo il mercato pugliese, e non solo, puntando dapprima sul settore fotovoltaico - attività core - ed investendo oggi sullo sviluppo di 3 nuove aree di business legate al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente: illuminazione a led, E-mobility (mobilità elettrica) e Kaleos Consulting (servizio di consulenza ambientale). "Il principale valore aggiunto di KALEOS è quello di offrire un servizio chiavi in mano di qualità - spiega Luca Calò, amministratore unico dell'azienda - mediante tecnologie e metodi costruttivi innovativi che ci



permettono di realizzare un mix di impianti totalmente integrati - fotovoltaico, solare termico e geotermico - a zero impatto ambientale." "Forti di un team altamente specializzato costituito da giovani professionisti - 21 dipendenti con un'età media inferiore ai 35anni - attualmente, conclude Alessandro Calò (direttore generale), KALEOS è una realtà in crescita, capace di generare valore e di guardare al futuro esplorando nuovi scenari possibili ed innovativi". www.kaleos.it

Una storia lunga più di 150 anni nel settore tipografico evoluto

EDITRICE SALENTINA srl nasce prima dell'unità d'Italia e trova soluzioni per ogni esigenza di stampa

L'Editrice Salentina nasce a Lecce nel 1857 quale impresa individuale. Nel 1861, con l'avvento dell'Italia unita, si trasforma in Tipografia Editrice Salentina - Litografia e cartoleria. Il suo sviluppo è avvenuto senz'altro in maniera asintotica. Ovvero con continuità, superando anche tutte le complessità che hanno contrassegnato i centocinquanta anni della sua vita. Da un punto di vista prettamente strutturale, la storia aziendale è scandita dai vari e molteplici passaggi tecnologici che hanno da sempre caratterizzato il settore tipografico attraversando l'epoca della composizione a piombo fino a quella digitale. L'impegno di un nutrito gruppo di soci, la costante ricerca tecnologica e la attenzione alle esigenze



Il management di Editrice Salentina srl

della clientela, le hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel territorio. Ubicata su una superficie di 3000 m2 alle porte di Galatina (Le), l'Editrice Salentina, fortemente proiettata verso il futuro con la seconda generazione delle famiglie Legittimo-Stefanizzi, si muove verso obiettivi sempre più impegnativi. www.editricesalentina.com